Istituto Comprensivo "Federico De Roberto"
Piazzale Tienanmen, 5 - 95019 - Zafferana Etnea (CT)
tel. 095.7093023 - 7082022
CTIC860001 - C.F. 81004090874 - Codice Univoco UFE9R9
e-mail: ctic860001@istruzione.it - ctic860001@pec.istruzione.it
www.icderobertozafferana.edu.it - Ambito 6
Scuola ad Indirizzo Musicale

CRITERI PER LA FORMAZIONE DELLE CLASSI DI SCUOLA PRIMARIA E DI SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Premessa

La consistenza numerica degli alunni per classe è disciplinata dal Decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 81, al quale si fa riferimento annualmente nella circolare ministeriale sulla consistenza della dotazione organica per ogni scuola di diverso ordine e grado. In base alla normativa vigente (art.3 del Decreto interministeriale Organici 2015/16) "le classi sono costituite secondo i parametri e i criteri stabiliti nel decreto del Presidente della Repubblica n. 81 del 2009. Le classi iniziali di ciclo delle scuole e degli istituti di ogni ordine e grado e le sezioni di scuola dell'infanzia sono costituite con riferimento al numero complessivo degli alunni iscritti. Determinato il numero delle predette classi e sezioni, il Dirigente Scolastico procede all'assegnazione degli alunni alle stesse secondo le diverse scelte effettuate, sulla base dell'offerta formativa della scuola e, comunque, nel limite delle risorse assegnate. L'applicazione della circolare ministeriale 8 gennaio 2010, n. 2, relativa alla distribuzione tra le classi degli alunni con cittadinanza non italiana, non può comportare incrementi al numero delle classi stesse." I dirigenti scolastici hanno il compito di provvedere alla formazione delle classi prime secondo criteri di uniforme distribuzione evitando squilibri numerici tra le stesse. "I dirigenti scolastici possono disporre incrementi del numero delle classi dell'istruzione primaria e dell'istruzione secondaria solo in caso di inderogabili necessità legate all'aumento effettivo del numero degli alunni rispetto alle previsioni, previa autorizzazione del dirigente preposto all'Ufficio scolastico regionale, secondo i criteri ed i parametri di cui al presente regolamento." La formulazione dei criteri e delle modalità per l'assegnazione degli alunni alle classi è competenza del Consiglio di Istituto, pertanto i criteri contenuti nel presente Regolamento trovano applicazione per le iscrizioni e conservano validità fino alla successiva modifica ed integrazione da parte di detto Organo Collegiale del suddetto regolamento.

Il presente Regolamento intende disciplinare:

1. la formazione delle classi prime e l'assegnazione degli alunni alle classi prime;

2. le iscrizioni ad anno iniziato da altra scuola/trasferimenti;

3. inserimento nelle classi degli alunni Legge 104/92;

4. inserimento nelle classi degli alunni con DSA/BES e degli alunni stranieri.

I criteri di seguito indicati nascono dall'esigenza di garantire:

1. eterogeneità all'interno delle classi;

2. omogeneità tra classi parallele;

3. uguaglianza di opportunità a tutti gli alunni e alle loro famiglie.

Art. 2 – Criteri per la formazione delle classi prime (Scuola Primaria e Secondaria di I grado)

La formazione delle classi prime — eterogenee al loro interno ed omogenee tra loro — spetta al Dirigente Scolastico (ai sensi dell'art. 396 del D.Lgs. 297/94), che tiene conto delle proposte del Collegio dei Docenti (art. 7) e dei criteri stabiliti dal Consiglio di Istituto (art. 10).

Per lo svolgimento di tale compito, il Dirigente Scolastico può avvalersi di un'apposita commissione da lui nominata.

- **Scuola Primaria:** la Commissione si riunisce a seguito degli incontri di continuità tra i docenti della Scuola Primaria e i docenti delle Scuole dell'Infanzia del territorio (statali, comunali e paritarie), finalizzati alla presentazione delle bambine e dei bambini.
- **Scuola Secondaria di I grado:** la Commissione incontra i docenti delle Scuole Primarie dei vari plessi dell'Istituto per la presentazione delle alunne e degli alunni.

I criteri generali di composizione delle classi terranno conto in modo equilibrato:

1. Scelta del tempo scuola da parte delle famiglie solo per la scuola primaria
2. numero di alunni tra le classi in rapporto alla presenza di alunni disabili, con DSA o BES e alunni stranieri
3. eterogeneità rispetto al genere
4. valutazione delle dinamiche delle sezioni di provenienza con particolare attenzione agli alunni diversamente abili, agli alunni in carico ai servizi sociali o con particolari patologie.
5. livello delle competenze degli alunni e delle alunne
6. equa distribuzione alunni anticipatari.
7. al parere dell'equipe socio-psico-pedagogica che segue l'alunno disabile, con DSA/BES
8. alle eventuali segnalazioni da parte dei genitori riguardanti questioni riservate
9. all'eventuale preferenza espressa dai genitori all'atto dell'iscrizione, qualora non sia in conflitto con le norme precedentemente espresse
10. Ai casi di incompatibilità o di conflitti relazionali segnalati dai docenti di scuola dell'infanzia
11. Distribuzione equilibrata degli alunni stranieri.

12. Preferenze espresse dalle famiglie ove non sussistono casi di incompatibilità relazionale; in ogni classe si cercherà di garantire la presenza di alunni e alunne provenienti dalla stessa sezione di scuola dell'infanzia e primaria

Nel corso dei primi due mesi di funzionamento delle classi, in caso di situazioni particolarmente difficili il Dirigente Scolastico può effettuare spostamenti di alunni da una classe ad un'altra.

Art. 3 Iscrizioni ad anno iniziato da altra scuola/trasferimenti

Le iscrizioni alle classi ad anno scolastico iniziato sono disposte dal Dirigente Scolastico. L'assegnazione di alunni provenienti da altre scuole seguirà i seguenti criteri:

- Verifica di disponibilità di posti
- Assegnazione dell'alunno, di norma, alla classe meno numerosa, tenuto comunque conto di eventuali situazioni problematiche e sentito il parere dei docenti di classe.

Art. 4 Inserimento nelle classi degli alunni legge 104/92

Il Dirigente Scolastico inserirà gli alunni nelle classi rispettando le indicazioni delle Linee Guida sulla disabilità, D.M. 141/1999, DPR 81/2009 e successive modificazioni o integrazioni normative in materia. Terrà inoltre presente:

- il parere del gruppo di lavoro socio-psico-pedagogico e della Funzione Strumentale Handicap e Svantaggio
- l'opportunità di rendere disomogeneo il numero degli alunni delle classi a favore di quella in cui è inserito l'alunno disabile
- nel caso vi siano più alunni disabili, saranno assegnati equamente nelle classi, tenendo presente le criticità dell'eventuale gruppo di appartenenza.

Art. 5 Inserimento nelle classi degli alunni con dsa/bes e degli alunni stranieri

Il Dirigente Scolastico inserirà gli alunni nelle classi rispettando le indicazioni della L. 170/2010, del D.M. 27/12/2012, della C.M. 8/2013, delle Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri 02/2014 e delle successive modificazioni ed integrazioni normative in materia.

Terrà inoltre presente:

- il parere del gruppo di lavoro socio-psico-pedagogico, della Funzione Strumentale per l'inclusione.
- l'opportunità di rendere disomogeneo il numero degli alunni delle classi a favore di quella in cui è inserito l'alunno DSA/BES e/o straniero
- l'opportunità di inserire gli alunni DSA/ BES nelle classi in cui sia presente un docente di sostegno e/o personale educativo, tenendo conto della complessità dell'eventuale gruppo di appartenenza ed evitando il formarsi di classi con troppe criticità

- nel caso vi siano più alunni in situazione DSA/ BES e/o stranieri essi saranno equamente assegnati nelle classi.
- gli alunni stranieri non alfabetizzati o in via di alfabetizzazione verranno iscritti alla classe corrispondente all'età anagrafica, salvo che il gruppo di lavoro sull'inclusione deliberi l'iscrizione ad una classe diversa previo accertamento di competenze, abilità e livello di preparazione dell'alunno e tenendo conto dell'ordinamento degli studi del Paese di provenienza.